

Dirigete, ed amministrazione del giornale  
in VIA TREPPO n. 1 - UDINE  
Una copia in grappolo Lire 4.00.



# LA NOSTRA BANDIERA.



(Conto corrente della Posta)

ANNO XIII - N. 13. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 31 Marzo 1912.

Abbonamento annuo L. 2 — la copia — Par. Postale  
re, se richiesta, dirittura Lire 4.00, se a mezzo  
l'ufficio postale del luogo L. 2 — circa.  
PAGAMENTO ANTICIPATO

## Il XXV. di Mons. Arcivescovo.

Con pensiero di religione e pietà Sua Ecc. mercoledì mattina per tempo, in forma strettamente privata si recò al Santuario della B. V. delle Grazie, e celebrò la S. Messa, quale atto di ringraziamento per i 25 anni di suo ministero sacerdotale. E' solito ogni segno di festività, l'augusta commemorazione fu caratterizzata da un profondo raccoglimento religioso.

Indi il pensiero del Presule si rivolse agli orfanelli del Tomadini, e la mano sua s'aprì per erogare loro la somma di L. 100. L'atto caritatevole destò commozione nell'animo dei piccoli beneficiari, la lingua dei quali si sciolse oggi alla prece della riconoscenza.

Che il Signore esaudisca la voce degli innocenti!

Durante la giornata ricevette auguri dalla Direzione diocesana, dal Consiglio d'Amministrazione del *Corriere*, da molti del clero e del laicato cattolico.

Numerosi i telegrammi pervenuti da ogni parte della vasta Arcidiocesi.

## Rubrica dell'Emigrante

Abbiamo cominciato a gustare appena qualche bella giornata di primavera, di cielo sereno, di sole lunghiero, che già siamo ritornati nel periodo di intensa emigrazione. Ogni giorno passano per la linea di Pontebba convogli stracarichi di emigranti. Sono uomini d'ogni età, sono fanciulli, donne e ragazze che si allontanano dalla famiglia, dal nativo paese per recarsi altrove e portare il contributo della loro forza ed intelligenza, altrove a cercare un pane. Vanno all'estero per scopo di lavoro, per cercare la maggiore retribuzione del lavoro stesso. Questo è lo scopo immediato che hanno i nostri emigranti.

Il desiderio di guadagnare denaro, di far fortuna, come essi dicono, è contrattato da difficoltà anche gravi. Di queste abbiamo parlato nelle conferenze invernali, in quei modesti discorsi dati alla presenza degli emigranti stessi sotto il titolo di «consigli pratici».

## Le suore a Derna

Un collaboratore della *Stampa* manda da Derna al suo giornale quanto segue: Le monache, che da anni sono qui, dove hanno speso delle somme, dove da anni esercitano il loro apostolato di carità e di fede, guadagnandosi la riconoscenza, l'affetto e la simpatia degli abitanti da loro beneficati, dopo una breve assenza da Derna, al principio della campagna, assente, alla quale furono costrette dai pericoli della guerra e dalla incertezza delle sorti della carità, sono da tre mesi tornate alla loro casa, nel centro del Paese, e hanno ripreso, con maggior zelo di carità, il loro ministero di pietà.

E' già noto come allo scoppio delle ostilità, esse, a malgrado delle promesse di protezione, fossero dal Bimbasci turco, imprigionate, insieme ad altri italiani, in una casa, in riva al mare, e custodite severamente. E' anche noto come esse furono liberate dall'intervento pronto ed energico di alcune navi da guerra. La salvezza esse la dovettero alla devozione di un loro giovane servo arabo, affezionato e fedele. Imprigionato insieme con loro, all'potè scendere audacemente dalla prigione, e con una marcia celere e forzata di due giorni portarsi a Tobruk, dove al comandante la squadra, colà accorata, poté riferire della prigione degli italiani. Furono inviati sollecitamente soccor-

si, e le navi da guerra di fronte a Derna intimarono la consegna immediata dei prigionieri, minacciando il bombardamento della città. La sconvolgente avvenne subito, e gli italiani ristretti furono accolti con gioia dalle navi e trasportati altrove. Ma, sbarcato il 22.º fuoiliere, al comando del colonnello Zuppelli, a Derna, occupata stabilmente la città ed eseguiti i primi trionfamenti sull'altipiano, le monache vollero tornare al loro posto, e al loro ministero di Derna scelse festivamente il piccolo stuolo, capitano dalla dolce suor Maria Teresa. Esse cooperarono efficacemente al buon funzionamento di un ambulatorio sanitario, aperto per gli indigeni, dagli ufficiali medici, e diretto dal valente chirurgo capitano Verando; esse ripresero le loro funzioni di «mestre» dei piccoli «arabi»; esse si improvvisarono infermiere, attente e premurose dei soldati ammalati; esse furono le sorelle affettuose dei soldati feriti nei vari combattimenti, e i soldati ora si inchinano al passaggio delle suore e loro sorridono con espressione di gratitudine.

Oggi il piccolo drappello delle religiose fece una breve passeggiata lungo gli accampamenti militari, scortate dal fedele Ali. Quando giunsero agli accampamenti del 22.º fuoiliere, e passarono dinanzi alla sentinella, all'ingresso, suor Maria Teresa la madre superiora, si staccò dalle Compagne, si appressò alla garitta, e si presentò di stago del piccolo fatto, dopo un piccolo fasciolotto di preghiere e di immagini. Il piccolo, grande atto gentile, suor Maria Teresa compì sorridendo soavemente, senza rivolgere pure una parola alla sentinella ostica, poiché ella sa che il regolamento militare proibisce alla sentinella qualunque colloquio con gli stranieri. Ma fu eloquente lo sguardo carezzevole della suora pia, ma fu eloquente il volo di commozione di cui si copersero le pupille della fiera sentinella immobile. Proseguirono le monache a giungere nel piazzale, dove suonava la musica, e si fermarono per niente intimorite, per niente imbarazzate, sorridendo ai soldati, mentre questi ricambiavano salutis sorrisi. Vari ufficiali si appressarono a ossequiare le dame soavi della pietà, e con essi suor Maria Teresa scambiò cortesi parole.

## Pro Lourdes

Il Vescovo di Tarbes sotto la cui giurisdizione trovasi il Santuario di Lourdes, trovandosi di questi giorni in Italia ha voluto dimostrare la sua grande riconoscenza al comitato *Pro Palestina e Lourdes* cui sede a Milano, facendo visita ad un suo membro a Roma Mons. Ciccone, direttore e organizzatore del treno ammalati, che si unirà al pellegrinaggio nazionale a Lourdes con partenza dall'Italia il 25 Aprile. Mentre si dimostrò molto contento di ciò che si è fatto negli anni passati ha detto parole d'incoraggiamento e di lavoro perché il pellegrinaggio di quest'anno abbia a sorpassare nella mirabile fede e nella maestosità del numero quello dello scorso anno già così numeroso. Egli promise la sua presenza a Lourdes durante la permanenza dei pellegrini. Mentre mandiamo da queste colonne un riverente saluto al grande Vescovo, ricordiamo che le iscrizioni al pellegrinaggio si chiuderanno il trentuno del mese di Marzo.

## La legge sulla Cassa Naz. di Maternità.

L'afflito prov. del Lavoro richiama l'attenzione degli industriali sull'applicazione della legge sulla Cassa Nazionale di Maternità, legge che va in vigore col 6 aprile 1912, cioè fra pochi giorni. La Cassa Nazionale di Maternità è stata istituita con lo scopo di sussidiare nei casi di parto o di aborto, le operai contemplate dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per cui tutti gli industriali, per il fatto di occupare donne in imprese o industrie soggette alla citata legge, devono entro il 6 aprile uniformarsi alla legge sulla Cassa di Maternità.

E' necessario anzitutto:

occupate nelle aziende predette e già in possesso del libretto di ammissione al lavoro, si muniscano d'un fascicolo supplementare del libretto stesso.

2. che tutte le operai dai 21 ai 50 anni, occupate dalle aziende stesse, si muniscano d'un libretto d'iscrizione alla Cassa di Maternità.

Tanto i fascicoli che i libretti vengono rilasciati gratuitamente dal Municipio in cui ha sede l'azienda. Le operai dai 15 ai 21 anni devono presentare, per averlo, il libretto, le altre, se non sono nate nel Comune in cui si trovano a lavorare, devono presentare il certificato di nascita rilasciato gratuitamente dal Sindaco competente. Libretti e fascicoli devono essere presentati ai rispettivi padroni, dalle operai prima del 6 aprile.

3. Le nuove operai, all'atto della loro assunzione in servizio, dovranno presentare oltre al libretto di ammissione al lavoro anche il fascicolo, se hanno meno di 21 anni e più di 15, oppure il solo libretto della Cassa se hanno più di 21 anni e più di 15, oppure il solo libretto della Cassa se hanno più di 21 anni e fino a 50.

4. Gli industriali che non sono soggetti alla legge degli infortuni sul lavoro (per i quali è sufficiente il libro di matricola, se tenuto al corrente), devono provvedere di un registro, numerato e vidimato in ogni pagina che può essere acquistato presso la Cassa Nazionale di Maternità, con sede in Roma, Corso Umberto I. n. 230. Su tale registro devono essere iscritte oltre i fanciulli e le minorenni anche le donne adulte di qualsiasi età entro il 6 aprile. Le nuove operai devono essere registrate entro due giorni dalla loro ammissione al lavoro.

5. Gli industriali sono tenuti, ogni semestre, a pagare alla Cassa di Maternità per le operai dai 15 ai 20 anni L. 0,50; per quelle dai 20 ai 50 anni L. 1, metà contributo è a carico delle operai. Il primo versamento, all'Ufficio Postale, dev'essere fatto nel periodo dal 22 aprile al 6 maggio.

## La Commissione Provinciale per il miglioramento bovino

ha tenuto una importante seduta nella sala del Consiglio Provinciale. Erano presenti una trentina di membri, notiamo i sigg. on. dott. G. L. Mainardi presidente, Asquini on. Fabio, Barti Luigi, Cianani dott. G., dott. L. Cian, dott. A. Corazza, dott. cav. E. Cossetti, Degantuti per A., Dignan G., dott. D. Dorico, on. dott. G. Fratini, dott. G. Giacomelli, dott. dott. prof. E. Marchettano, cav. F. Margiglio, cav. dott. Molinari, G. B. Pek, agr. Mulloni, cav. uff. avv. V. Nuasi, on. comun. dott. Camillo Pappiera di Zoppola, Pezzi comm. Dom, cav. A. Perotti, Agr. Pez Fuggini Giov. cav. L. Romano Venier, Rosso Gino, A. Valle di Gian, A. Veritti, dott. V. Vionturi, P. Zuopferi e prof. U. Selan segretario.

Essendo la prima volta che la Commissione si riuniva dopo il suo riordinamento, il Presidente portò ad essa il saluto e l'augurio di concorde collaborazione.

Da notizia delle pratiche, e di un ordine del giorno del Comitato per l'approvazione dei tori alle Dep. Prov. nel quale viene interessata a provvedere il Comitato di un segretario tecnico atteso che l'attuale segretario prof. U. Selan, con lettera 10 febbraio, ha presentato le proprie dimissioni perché le altre sue occupazioni private e pubbliche e lo stesso segretario della Commissione per il miglioramento bovino non gli consentono di adempiere efficacemente alle delicate mansioni affidategli.

Il cav. F. Marsilio chiese al D. r. Selan se non possa ritirare le date dimissioni, rammentandosi che la Dep. Prov. perdè un così prezioso segretario zootecnico.

Il D. r. Selan fa rilevare l'impossibilità assoluta di recessione e prega che le presentate dimissioni vengano accettate ringraziando della larga fiducia sempre in lui riposta dalla Dep. Prov. Allora dietro proposta del cav. Marsilio l'assemblea votò unanime un plauso all'opera intelligente

e solerte esplicata fino ad oggi dal dott. U. Selan in favore della Commissione prov. e del Comitato dei tori.

Il cav. Marsilio vede la opportunità che la Deputazione prov., già che deve provvedere di un impiegato tecnico il Comitato dei tori, allarghi un poco le attribuzioni di questo impiegato così da affidargli anche le funzioni di segretario della Commissione prov. per il miglioramento bovino o altre zootecniche eventuali chiamandolo Ispettore zootecnico provinciale.

Passati alla discussione dell'ordine del giorno, all'oggetto l., riguardante l'istituzione di un Osservatorio Zootecnico friulano in studio presso l'ass. Ag. Friuli: viene votato un ordine del giorno di plauso per la bella iniziativa della benemerita istituzione.

Altro ordine del giorno fu votato ad unanimità nel quale si esprime parere che l'istituzione di un Ispettore zootecnico non soltanto sia utile, ma necessario al miglioramento bovino, specialmente per una conveniente e vantaggiosa applicazione del Regolamento per l'approvazione dei tori e ritiene che si possano riunire in una sola persona le mansioni dell'ispettore zootecnico provinciale e segretario della Commissione provinciale per il miglioramento bovino e segretario del Comitato Centrale per l'approvazione dei tori, dalla lingua che la Deputazione Provinciale non s'arrivava opportunamente con pratiche manuali d'ufficio le attribuzioni dell'Ispettore Zootecnico.

## Per una meritata notificazione

Lieti di ogni progresso del nostro paese e del lustro che ne deriva al Friuli, rileviamo con viva compiacenza il valore e il merito speciale delle recante nomina del nostro concittadino Angelo Tremonti a Cavaliere della Corona d'Italia.

Uomo di straordinaria attività e di forte ingegno fece risorgere in Udine l'interessante arte del rame martellato, che ci diede una infinità di capolavori ammirati e premiati in innumerevoli esposizioni. Fondò uno stabilimento per completi e perfetti impianti di latteria, che valsero nel nostro paese e fuori a dare uno straordinario impulso alla importante industria casearia. E' merito recente del cav. Tremonti lo sviluppo di un ricco negozio, imporio di cuoio a relativo arredamento, ammirato e frequentato continuamente da numerosissimo pubblico.

All'uomo, che seppe portare un tale contributo all'arte e all'industria, le nostre vive congratulazioni. L. V.

## La mamma al so Tonin

Uè, o Tonin, pe' prime volte  
Tu l'aràs lontan di me  
E io visle e bressilme  
O s'quen s'ia amas di te.  
Ma noi save, noi contrate  
A l'araghi la lontin,  
Sin quarins, dov'è ostante  
Cui lavor il idee di pan.  
Ogni di co' tu ses vie  
La faras una pretere,  
Ma anchie tu visdi di veati  
Del Signor vinid e sere.  
Co ven, fiate nör in Glesian  
Obr a Messa, a l'is funzioni,  
Se tu us che Lus ti empi  
De l'is abe benedizioni.  
O Tonin id di sognarzi  
Stà lontan des ostaris  
E' abborias come il demoni  
L'is ostaris compagnis.  
Inocent, senza malivis  
Tu cumò tu vas pal mond;  
Del buel flor de l'innocenz  
Flad, mid ben, di tignit cont.  
E cumò prim di bussati  
Io ti doi chest gl ricuarzi:  
Chiar Tonin, plustosi che trist  
Varres mir ovidis muart.  
Se o ostantis, per me disgraziat  
Che mid fi, l'ha vast il cur;  
Oh! tai xurt, in che cornate  
Murivras di orepceit.....

## Il ritorno d'una famiglia cacciata da Gerusalemme Breve intervista.

Moggio Udinese, 23 marzo.

In questi giorni colpita dal decreto turco d'espulsione degli italiani è giunta a Moggio, sua patria, la famiglia Faleschini che fino dal 1885 s'era stabilita in Gerusalemme. Saputa la notizia m'affrettai subito per una visita che aveva potuto intrinarmi sull'ambiente turco gerosolimitano durante il periodo della guerra.

Il padre, Stefano Faleschini, fu largo di notizie e cortesia. Egli fin dal primo anno ch'era giunto in Gerusalemme, aveva trovato lavoro presso i frati Francescani, ed aveva vissuto tranquillamente per cinque lustri all'ombra del Convento.

Aveva collocato anche presso i frati il suo figlio Giovanni che allora aveva 6 anni e questi era cresciuto un ottimo studente. Aveva imparato dal R. Padre Andrea da Avellino la lingua araba e dal Religioso del Ven. De La Salle, la lingua francese. Divenuto così Dragomanno del Convento Francescano, vestito da beduino accompagnava spesso volte i pellegrinaggi a le varovane attraverso i pericolosi deserti della Samaria, oppure lavorava assieme a suo padre Stefano, eccellente muratore, le case dei Francescani.

La guerra.

Allo scoppiare delle ostilità italo-turche padre e figlio lavoravano presso il luogo dove fu lapidato Santo Stefano, fuori Porta di Damasco. Era il giorno 29 settembre scorso, racconta il vecchio padre quando vedemmo precipitare verso noi, pacifici lavoratori, un'orda di gente inferocita ed urlante villanosi contro l'Italia. Tutti ci conoscevano in Gerusalemme, perciò dovemmo scappare e richiuderci in casa per non finire sul luogo e come tanti eccoli fa finito Santo Stefano.

E gli altri italiani?

Gli altri italiani, e si possono contare in Gerusalemme circa 1200 famiglie tutti hanno dovuto chiudersi nelle loro case aspettando di giorno in giorno un massacro.

Spesso nelle nostre famiglie penetravano le guardie turche per esigere tasse addirittura impossibili, eppure chi non pagava, o non poteva pagare era condotto in prigione.

Lo sfratto.

Il 15 febbraio giunse l'ordine di partire entro un termine di quindici giorni.

A nulla è valso pur noi l'intercessione dei frati i quali non furono risparmiati perché sotto la protezione francese, e così il giorno 6 marzo, dopo avere abbandonato ogni mobile, attrezzi in mano ai turchi, fummo condotti a Giaffa, scortati come malfattori ed accompagnati dagli insulti della plebaglia turca.

Un triste episodio.

Un triste fatto, ha soggiunto il vecchio, ci ha addolorati. Un italiano residente a Damasco, per non soffrire le vessazioni turche, ha rinnegato la sua patria l'Italia, ha rinnegato il suo Dio, per abbracciare la religione di Maometto.

Non ricordo il nome di quello scagurato, ma so che il fatto ci fece una penosissima impressione. Io piuttosto, che giungere a quel punto sarei stato felice morire lapidato come Santo Stefano fuori porta di Damasco.

L'ambiente turco.

E l'ambiente turco? domandati. Il turco è d'un carattere feroce, non conosce il senso della carità ed in massima, è ladro e violento. Che pensano della guerra? «Inaspetti».

# Di qua e di là dal Tagliamento

## IMPORTANTE!

Da RAGOGNA abbiamo ricevuto un vaglia di L. 2 — (vaglia N. 11 del 24 Marzo) senza indicazione del mittente.

Chi l'avesse inviato è pregato ad avvertire la nostra Amministrazione.

### LATISANA.

**L'Arcivescovo tra noi — A Visita finita.**

Il giorno 21 corr. è partito da noi Sua Eccellenza dopo di aver visitati tutti questi paesi e infiammato ogni cuore con la sua parola calda di affetto ed ispirata ai più nobili sentimenti di fede.

Il popolo di Latisana era stato preparato dal nostro quaresimalista R. de P. Donato e vi corrispose con santo entusiasmo.

L'Arcivescovo distribuí la S. Comunione ad una moltitudine di fedeli, impartì la S. Cresima a 350 fanciulli e, come cittadino fervente, chiamò tutto il popolo intorno a sé ad un solenne *Te Deum* per ringraziare il Signore di aver salvato da mano assassina l'Angusto Sovrano e risparmiato alla patria un funestissimo lutto.

Benedì solennemente il nuovo Ospedale Regina Elena e Casa di Ricovero Umberto Primo e venne accolto con grato animo dai singoli consigli d'amministrazione.

Visitò anche gli infermi degenti nel vecchio Ospedale e non volle dimenticare il fabbroiere sig. Paschini, vostro collaboratore, infermo da tre mesi, pel quale ebbe parole di grande conforto.

Visitò le Chiese di Sabbionera e di San Antonio, la cappella del cav. Stroili e il tempietto dei Gaspari, esprimendo parole di lode per il modo veramente mirabile con cui sono tenute.

Le Autorità locali fecero i dovuti onori a Sua Eccellenza e da Lui furono gentilmente contraccambiati.

### A Latisanotta.

Lunedì visitò la importante frazione di Latisanotta la quale era stata preparata con efficaci predicazioni dal R. de P. Filutti.

Era la prima volta che Latisanotta riceveva in piena forma la visita dell'Ordinario e se il tempo non fosse stato sfavorevole, lo avrebbe accolto con pompa solenne.

L'Arcivescovo fu soddisfatto del lodovole concorso di questi popolani, riconobbe l'importanza del luogo lasciò intravedere qualche prossima visita e si prese.

### A Ronchini.

Tutto il giorno 19 lo passò nella nuova parrocchia di Ronchini dove, con speciale direzione, si festeggiava il Patrono della Chiesa Universale. Il concorso dei ronchini, mercé la zelante predicazione del quaresimalista di Latisana, non poteva essere più consolante. Ivi l'Arcivescovo fece il panegirico del Santo e la processione solenne col simulacro.

Ricorrendo l'onomatistico del Santo Padre, con felice idea, si spedì il seguente telegramma:

A Sua Santità Pio X — Roma

O caro e popolare parroco Latisana, Ronchini, Fraforense occasione sacra Visita Pastorale rinnovano insieme loro Arcivescovo riverente filiale omaggio unilivello augurii onomatistico implorano Apostolica Benedizione. Abate Masini Vicario Foraneo

### A Fraforense.

In quella sera stessa Sua Eccellenza si recò nella parrocchia di Fraforense, accolto con vera festa da quel popolo che era stato ben disposto dalla parola ardente di D. Lodovico Passoni. Anche a Fraforense tutto procedette con soddisfazione di Sua Eccellenza.

### Da Latisana al mare.

La mattina dopo per tempissimo S. Eccellenza visitò la frazione di Gorgo, dove aveva predicato D. Massimino da Venezia. Da lì passò alle filiali di Pertegada, Bevazzana e Pineda.

In tutte quelle chiese, dove faccia di vescovo non s'era mai vista, predicò con gran cuore e fece l'esame ai fanciulli della dottrina con grande sua soddisfazione.

Da Pineda si portò fino a Lignano a contemplare l'immensa spiaggia balneare e venne accolto con squisita cortesia nella « Villa Zuzzi » dal gentilissimo Commendatore. Sua Eccellenza che aveva toccato le cime dei più alti monti, fu ben lieto di vedere anche il bell'Adriatico che bagna gli ultimi confini della sua Arcidiocesi e ne riportò la più bella impressione.

L'Arcivescovo s'interessò vivamente della nostra spiaggia, anzi fece una proposta molto lusinghiera la quale, se ancora è riservata, sarà ben presto attuata con generale soddisfazione.

Vada intanto un sentito ringraziamento a Sua Eccellenza per averci onorati con questa Visita ed eccitati con la sua parola paterna a santi propositi.

### La rispetta del S. Padre.

Mons. Abate, in seguito alle felicitazioni inviate al Santo Padre in occasione del suo

onomatistico, ricevette da Roma il seguente telegramma:

Rev. Abate Masini

Vicario Foraneo Latisana

Santo Padre ringrazia filiali devoti omaggi augurii ed imparte di cuore implorata Apostolica Benedizione V. S. oiero popolo. Cardinale Merry Del Val

### Il trasporto degli ammalati nel nuovo Ospedale.

Lunedì, favorito da uno splendido sole, gli ammalati, le suore e... seguito, passarono nel nuovo Ospedale « Regina Elena ». Il servizio di cavalli per il trasporto l'ha offerto gratuitamente il signor Giuseppe Cicotti, al quale tributiamo pubblica lode.

### FELETTO UMBERTO.

#### Visita Pastorale.

### Il battesimo d'un giovinotto.

Perenne rimarrà il ricordo della visita pastorale dell'amatissimo nostro Arcivescovo in questa parrocchia, anche per un'altra grata congiuntura.

La missione preparatoria fu tenuta dal M. R. Parroco di Sedilis D. Merlino. Questo giovane sacerdote coll'ammirevoli conferenze ai diversi ordini di persone, con la lotta pacifica e paziente contro i pestiferi errori d'ogni fatta che vanno disgraziatamente espandendosi in tutta la società dagli alti ai più umili gradi, seppe attirare la popolazione di Feletto sì sincera nei suoi entusiasmi ai unanime nelle sue manifestazioni religiose.

E di questo entusiasmo e sovrano di principii religiosi fu commosso spettatore il nostro Pastore Domenico scorsa. Un popolo numeroso, giubilante lo assisté tutto il giorno, in Chiesa, nei passaggi da quella in Canonica e viceversa, nell'andata al Cimitero; ascoltò la sua parola infuocata e nel tempo stesso paterna; ammirò l'accoglienza inaspettata del vescovo, e lo stordì addirittura sotto le esclamazioni impetenti quando Egli doveva partire.

Di rado si possono gustare di simili feste. Noto per debito di cronaca che S. Eccellenza con squisito pensiero di rara gentilezza recossi a far visita al Dr. Pietro Feruglio, fratellastro del vescovo Feruglio, morto l'anno scorso, che trovavasi in condizioni di salute un po' scosse.

Ma un'altro commovente spettacolo di imperitura ricordanza si era Domenica riserbato. L'Arcivescovo ammetteva ai sacramenti del Battesimo, nella Chiesa della Eucaristia il giovane ventunenne Tosolini Alem, a cui furono imposti i nomi di Giuseppe-Stanislo. Dintorno persistente, incommutabile, legittima aspirazione d'un giovane di floride speranze, di nobili sentimenti, di eletti doti. Il suo animo tendeva ansioso ad una dottrina vergine senza contatto col male; a una legge immacolata che spinga le anime verso l'ideale della santità, ad un culto purissimo che fecondi con la sua influenza il fiore celeste della santità stessa; ai costumi illibati e santi che spontanei germogliano dalla dottrina cattolica soltanto. L'avventuroso neofita era vivamente commosso; molti presenti alla dolce cerimonia singhiozzavano per la gioia. Il giovane fu regalato d'una preziosa corona dall'Arcivescovo e si ebbe da lui patenti avvertimenti.

Nel pomeriggio recavasi al cimitero a deporre sulla tomba d'una spina un mazzo di fiori, pegno votivo d'una promessa fatale per lui che sarebbe entrato nella chiesa. Anche colato è entrato nell'immensa unione di anime che orlano e adorano, nell'oceano di luce nel quale le nostre menti si uniscono nella verità e nella pace.

A Lui le nostre più cordiali congratulazioni.

Non mi dilungo più oltre. Un grazie riconoscente rivolgo a nome di tutto il paese al venerato Pastore nostro, che seppe comprenderci e valutare con amore i nostri sentimenti e desideri, un grazie al Rev. mo Parroco che con instancabile zelo s'adoprò perché tutto riuscisse bene; al Predicatore, di cui palpitate i rimani la memoria e non affievolirà; infine a tutti quelli che s'adoperarono alla migliore riuscita dell'indimenticabile festa.

### CODROIPO.

### L'ampliamento della Stazione

Fianalmente le pertinaci sollecitazioni dello zelantissimo nostro Capostazione furono esaudite: l'appalto per l'ingrandimento della Stazione è un fatto compiuto, anzi ne ha già l'impresa la ditta Sante Cengarle. Per compiersi della necessità di tale ampliamento basti riflettere che il movimento di viaggiatori alla nostra stazione è quello di una città: trecento al giorno.

Furono non avvega ora come per l'installazione della luce elettrica, della quale è da un anno firmato il contratto e versata la cauzione, mentre la burocrazia ci lascia ancora coi fanali del modernismo petrolino.

### Annegato.

Da una donna che andava a far la forcia su un mucchio di erba fu trovato annegato certo Davide Lorenzini la di cui

manca da casa fu notata fin da venerdì.

Messoni per attraversare la corrente fu miseramente trasportato dall'acqua alcuni km. lontano, dove fu rinvenuto.

Il poveretto ha 45 anni e lascia ben cinque figli.

## GLI ABBONATI

che non hanno fatto ancora il versamento all'amministrazione sono pregati a farlo se non vogliono che sia loro sospeso il giornale. L'amministrazione

### BOIA.

### La festa dell'Annunciata e la nuova Chiesa di Tomba.

Ricorrendo la festa dell'Annunciata, il nostro zelantissimo Mons. Arciprete celebrò la S. Messa nella nuova Chiesa di Tomba, che, a dire il vero, è un gioiello di Tempio, tutto in stile Romano. E' veramente ammirabile lo slancio del Tombini che non badarono a sacrifici né di borsa né di mano pur di riescere nel loro intento. La Messa fu cantata dai nostri bravi cantori accompagnata con scelta orchestra sotto la direzione del giovane e bravo maestro Giuseppe Ossola. Nelle ore pom. la nostra banda cittadina Catt. parli da San Stefano suonando per tutte le borgate allegre marcie, accompagnata da una folla straordinaria.

Alle ore 16 la banda suonò in piazza (a Tomba) alternando con gori della scuola Cantorum. Fregorosi gli applausi e i battimani da parte del pubblico.

Alla festa prese parte anche la scolaresca di San Florano, accompagnata dai rispettivi insegnanti, a quattro a quattro.

### PANTIANICO.

#### Pre emigrantina.

Invitato venerdì mattina 22 corr. tenne in Chiesa una conferenza religiosa agli emigranti il Rev. Arciprete Sac. Dott. Romano Del Giudice. Era ben giusto che la parola vibrata ed efficace d'un zelantissimo sacerdote arrivasse a Pantianico dove quest'anno il numero degli emigranti è cresciuto a dismisura causa i passi chiusi nell'America e la scarsità di grani dell'anno passato, e ricordasse loro che anche fuori di patria sono obbligati ad osservare i loro cristiani doveri, in questi giorni di tanta freddezza religiosa e tanta emana di vita lussuriosa. Il concorso, il raccoglimento religioso degli abitanti è segno che la parola di Dio è stata accolta volentieri e produrrà i suoi salutari spirituali effetti.

### Processo per contrabbando

E' notorio pubblicamente che già qualche settimana orzo Giulio Silvio di Pantianico fu scoperto dalla Finanza in possesso di 12 kg. di tabacco da naso. Fu richiesto di L. 311 come pena legale al suo contrabbando. Egli si rifiutò di pagare in attesa d'un perdono generale in occasione della ventura vittoria dell'Italia in Libia. Bisogna proprio essere semplici per essere compatti.

### La lotteria

si farà a favore dei lavori della nuova Chiesa subito dopo Pasqua.

Speriamo che i regali numerosi e vari inviteranno a concorrere tutti gli amanti della fortuna ed i buongustai dell'arte sacra moderna.

### PRECONICO.

#### Seduta consiliare tumultuosa

Domenica, il Sindaco appena aperta la seduta — tutti i consiglieri in piedi — tenne un discorso per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Poi iniziata la discussione sul progetto scolastico, s'esponevano progetto e tipo, i consiglieri Giudici e Bedina esposero ancora una volta il loro parere sfavorevole approvato da parte del pubblico, che affollava la sala, protestando altamente. Il Sindaco pregò di far silenzio. Il cons. Domenighini propose una commissione consultiva, di cui facessero parte i due dissenzienti, per studiare edifici scolastici altrove aretti, onde diminuire la spesa.

Il cons. Mazzarini propose di erigerli come quelli di Palazzolo.

Il Sindaco rispose che le osservazioni dovevano farsi prima di dare l'incarico al progettista; che il progetto è ormai fatto e pagato; col crescere dei fanciulli attuando il progetto degli oppositori fra tre anni si dovrebbe nuovamente ampliare le scuole.

Il pubblico gridò. Il Sindaco invano raccomandava la calma e poi ricorse al vigile e ordinò lo sgombrò. Il pubblico si fa maggiormente minaccioso. Allora cinge la sciarpa e ordina lo sgombrò in nome della legge.

Parò che da tutti non sia stato obbedito perché telefonò ai carabinieri di Latisana. I consiglieri andarono via e il Sindaco sparse querela per oltraggio e minacce.

La Latterie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Poicole, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

### VERZEGNIS.

#### Sacra Missione.

Mercordì, con una numerosa Comunità generale ed una commovente funzione di chiesa, ebbe termine la S. Missione, tenuta per una quindicina di giorni nella nostra Parrocchia dal Rev. do Don Bernardino Coradazzi Parroco di Invilligo e Villa.

A Lui vada il plauso e la riconoscenza unanime di quelli che si recarono in folla costantemente ad udirlo, conquistati dalla sua parola franca, ma prudente che tutto diceva l'amor suo per il vero bene dei fedeli, per la pace, per l'ordine.

Brameremmo fosse un premio al suo infaticabile zelo, il pensare che tutti noi comprendiamo, che se il soffio della verità consolatrice e salvatrice, non è riuscito a ravvivare la fede in pochissimi focolari spenti, è stato però, per la maggior parte una squilla soave e potente, che diffondendo i suoi rintocchi presunzioni il sorgere del sole della Grazia, il quale doveva dissipare la nebbia di tanta indifferenza, risvegliare tante sane energie sopite, dar impulso a tante belle, ma ancora timide virtù.

Noi, tutti quanti, non dimenticheremo mai quanto abbiamo imparato: che col ravvivarsi della fede, la verità e la contentezza penetrano insieme nel cuore, rendendo agevole, talvolta festoso l'adempimento dei più santi e ardui doveri cristiani.

## Segretariato del popolo

Nota bene: Tutti coloro che avessero ancora delle « Guide o Almanacchi dell'Emigrante » invendute sono pregati a volerle quanto prima restituire all'ufficio dello stesso Segretariato a ciò per espresso desiderio di quella presidenza.

### CASSACCO.

#### Passo che si fa scuro.

Domenica 24, volli fare una gita fra le ridenti ed amene colline di Cassacco, e tali furono le meraviglie che vidi in questo fortunato paese che non posso a fare a meno di pubblicarle. Per primo fui a visitare la bella e fastosa Chiesa ormai celebre in tutto il Friuli. Fra i monumenti d'arte che ivi ammirai, molte mi colpirono i nuovi stalli del coro in noce americana, lavoro veramente artistico tutto in basso rilievo con figure di santi. Uscendo dalla Chiesa vidi sul vicino colle, dove fra il verde degli abeti sorge maestosa e bella la Caponica, un avovo fabbricato di stile romanico con sopra scritto ai caratteri onibitali « Patronato Popolare ». Quattro passi e dentro a visitarlo. E' una grande e bella sala fatta secondo le esigenze moderne, che fa proprio onore alla buona e laboriosa popolazione di Cassacco ed al suo amato Pastore. Nel mentre meravigliato guardavo il Ricreatorio Festivo con l'annesso cortile, vidi uscire dalla Canonica una lunga fila di uomini e ohietero la ragione mi venne risposto che si era tenuta l'Assemblea generale della Cassa Rurale. « E che, dissi io, avete anche la Cassa Rurale? » Sì, e fiorenti, mi fu risposto; anzi oggi fu una imponente assemblea, alla quale, animati dai migliori sentimenti intervennero quasi tutti i numerosi soci. Poi continuarono raccontandomi come fu approvato ad unanimità di voti il Bilancio 1911 e come il relatore fece la geniale proposta di creare, con parte degli utili della Cassa, una banda sotto la direzione immediata della Cassa Rurale stessa, e tutti i soci, ad eccezione di quattro, entusiasticamente votarono per la banda. E col presto i bravi Cassaccesi vicino alla scuola Cantorum alla scuola di violino ed al Ricreatorio festivo avranno una banda che in breve farà risonare quelle ridenti colline delle armoniose note dei suoi strumenti. Ed ora chiudo con una sincera lode a quel buon popolo ed ai suoi zelanti sacerdoti.

### BEANO.

#### Strada

La strada che da Beano conduce a Villalba è quasi ultimata, si spera che entro l'anno sia fatto il riatto fino al confine.

### Pesta

Posso assicurare che fra breve avremo un servizio più pronto e non aspettare il recapito da Tizio-Caio o Sempronio.

### Bruttura

L'altro ieri passando per Beano un mio amico mi rivolse questa semplice domanda. Come mai vicino alla Chiesa si lesano queste brutture? (Si tratta che vicino alla Chiesa ci è con parca favellando un porco). Io risposi che Beano può fare quello che può, che i Beanesi sono in questi ultimi tempi hanno fatto anche troppo — Campaule ed ultimamente riatto del medesimo, Chiesa, Canonica ecc.

Vuol dire che col tempo si provvederà anzi non certo che entro pochi anni non solo si tolga questa bruttura ma un'altra ancora — La sede che invece di banchi abbiamo in Chiesa e tanto disturbano durante le funzioni.

### GEMONA.

#### Una mina colossale

L'altro ieri doveva essere accesa una colossale mina sul monte soprastante la borgata di Brallins (Comune di Trasaghis). Il materiale dovrà servire per il costrutto ponte sul Tagliamento tra Gemona e Trasaghis. A causa del tempo che impedì il trasporto della polvere, l'accensione venne rimandata al giorno 30. La camera della mina conterrà 25 quintali di polvere. All'esplosione assisteranno diversi ingegneri ed anche, un cinematografo.

#### La vertenza per i beni del Ledda

sembra debba avere un buon fine. In seguito all'interposizione del consigliere di Prefettura dott. Ferdinando Alberti e dell'Ispettore forestale sig. Zerpellon Antonio, le due Giunte interessate di Gemona e Verzenze hanno tenuto un'adunanza a Ospedale, che ebbe il seguente risultato:

Ai consiglieri comunali rispettivi venne proposto il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale viste le precedenti deliberazioni in materia;

1. di dare incarico al sig. Ispettore Forestale Zepparon Antonio, il quale potrà valersi anche di un sotto Ispettore Forestale di sua fiducia di eseguire la revisione dei prezzi unitari portati dalla Perizia Nalis-Tissino, accettando il percolato di cui la perizia stessa.

Il sig. Ispettore eseguirà la revisione di congruente tenendo per base la linea di confine convenuta nei precedenti convegni, con avvertenza che verrà assegnata porzione di fondo per le eventuali differenze tenendo sempre un confine naturale nella località Valscura e Navis, nei pressi della forca di masi.

2. Accosta fu d'ora di ritenere per retto e valido l'operato del signor Ispettore Forestale, rinunciando quindi a qualsiasi eccezione od appello.

3. L'eventuale differenza che non si potesse compensare con terreno verrà corrisposta in danaro, tenendo sempre presente che questa differenza non potrà superare le L. 7000.

4. Il signor Ispettore non sarà assistito da alcun rappresentante dell'Amministrazione interessata, ma semplicemente da due indicatori pratici della località per la determinazione dei confini.

#### Per il giardino pubblico.

La Società « Pro Gemona » condurrà in breve a termine i lavori di sistemazione della collina del Castello ad uso di pubblico giardino.

La Giunta Municipale ha esternato alla benemerita Società il suo compiacimento per l'opera così bene progettata ed eseguita e che ridonerà a decoro della città, consentendo che preporrà al Consiglio comunale di contribuire convenientemente nelle spese.

### CARLINO.

#### L'ingresso del Parroco

fu una di quelle feste, che lasciano di strascico l'impressione nel cuore di una popolazione. — Al confine della parrocchia era quasi tutto il popolo, con a capo l'autorità comunale e la fabbricceria, che attendeva con ansia il novello Pastore il suo amato Sacerdote D. Luigi Paviotti, al quale venne rivolto un reverente, affettuoso saluto dal locale segretario, simpatico ed ottimo gentiluomo. Preceduto dalle sacre insegne, salutato dalle note armoniose della banda di S. Giorgio, sotto l'abile direzione del maestro Bortoluzzi, accompagnato e seguito da parecchi amici, sacerdoti e dalla folla esultante e plaudente, il novello parroco arrivò in paese tutto messato a festa con archi, cartellini ineguagliati al Padre al Pastore. Mons. Abate di Latisana delegato per l'immissione in possesso, dopo la cerimonia di rito, rivolgeva al popolo un magistrato discorso con un apostrofo commovente al parroco novello. Alla messa solenne si fece onore la cantoria sociale sorta da poco tempo, e che promette assai bene.

Ma quello che più mi restò impresso furono le parole toccanti, vibranti di zelo di carità di Don Paviotti, che disse di esser disposto a tutto soffrire pur di far sì che Carlino divenga grande diuizi a Dio. Profonda l'impressione nel popolo. Fra gli intervenuti alla bella festa notavansi, oltre il Rev. mo Mons. Abate Masini, i parroci di S. Maria, S. Stefano, Salmine, i signori Subeonomo Gaspari, il dott. di Marco Lagunare, D. Tempo, Don Faleschini di Biocinico, Don Pittioni e dell'Argella di Muzzana. Al banchetto servito in canonica lesse una indovinata poesia Don Iaconis e il segretario; fu pure letto un affettuoso indirizzo da un giovane carlinese, e brevi parole pronunciate l'amico, e compariocchiano del neo-parroco D. Tempo di S. Giorgio. Sono certo che i carlinesi, che da mezzo secolo non avevano assistito alla solennità d'un ingresso parrocchiale, parleranno grato, verone ricordo della giornata 25 3 1912

**TARONTO.**  
 L'assemblea del Chiarico Luigi Tadini...  
 Poiché, quantunque solo diciassettenne, è iscritto al V. corso ginasiale il non seminarista aveva diffuso intorno a sé la simpatia d'un carattere dolcissimo, il scintillio d'una virtù modesta e d'una pietà profonda. Sappiamo che i condiscipoli del maestro all'apprendere la triste notizia misero addoloratissimi, e tutti erano profondamente commossi quando parteciparono l'astremo esecutore, ed assistettero al passaggio dell'interminabile corteo funebre, quale era così composto: Orso seguita dai fanciulli della dottrina cristiana recanti nei loro grembioli, poi i bimbi dell'asilo infantile; torci innumerevoli, le rappresentanze confraternite, le corone della famiglia, dei chierici ed altre; il clero diocesano e dei diaconi, intorno alla bara numerosi costumi dell'istituto, poi i parenti ed una turba interminabile di devoti amanti torci, ed oranti l'estrema requie defunta.

Il corteo si diresse verso la chiesa parrocchiale, dove si cantò l'uffolatura funebre e S. Messa, e poi accompagnò l'estinto al cimitero.

Poiché questo estremo tributo d'affetto venne di suffragio a lui, e di conforto alla desolata famiglia; e far germigliare nel cuore argine di tanti piccini che parteciparono la triste cerimonia, il germe della vocazione, affinché vengano a riempirci presto vuoto che sentiamo, per la sua perdita.

**Assemblea della Casa Rurale Cattolica.**  
 La sua sala dell'Asilo Infantile, gentilmente concessa, si è tenuta; l'assemblea annuale della Casa Rurale di S. Pietro Ap. sono presenti un centinaio di soci.

Il Presidente avv. Caudolini, prima di cominciare la seduta, ricordando il grave onore che ha turbato in questi giorni la nazione italiana e il mondo civile, tutto propone di inviare a Sua Maestà il nostro Sovrano, l'adesione alla protesta che si è sollevata qui e fuori contro il feroce attentato, l'espulsione dell'ossessione dei cattolici di Taranto. Non abbiamo rammaricato, dice che l'indegno assassinio sia uscito dalle nostre file. Noi prechiamo e lavoriamo per l'ordine, per l'ordine cristiano, per il rispetto, e tutte autorità, e non abbiamo niente di comune, ma ci erigiamo oppositori della propaganda sovversiva che vuole abbattere il re e alterare. Propone il seguente telegramma, approvato fra vivi applausi:

**Ministro Casa Reale - Roma.**  
 Assemblea Casa rurale cattolica Taronto, nei profonda devozione partecipa protesta al mondo civile contro nefando attentato.

Il Presidente legge quindi la relazione finanziaria. Nota come la Casa rurale cresca ogni anno il giro degli affari, e come si sia infine acquistata la massima fiducia, vedendo affluire depositi che sovrabbondano ai suoi bisogni. Nota come essa, anche durante la crisi finanziaria, abbia potuto dimostrare la bontà della sua istituzione, non ammettendo di perdere centesimo il tasso dei prestiti. La casa può e deve allargare ancora la cerchia dei suoi affari, e tutti i soci vorranno collaborare allo scopo.

La relazione morale-finanziaria è approvata, ed è utile di quest'esercizio, su proposta del presidente si delibera di scrivere i soci alla Unione Popolare, la grande organizzazione di cultura e azione, che deve raccogliere tutti i cattolici d'Italia.

Il Unione Popolare, dice il presidente, il solo manda ogni mese la sua voce ai soci, con il foglietto periodico, ma agita, in rappresentanza dei cattolici, tutte le questioni nazionali che li interessano. Così ha agito e fa per la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Il ministro dell'istruzione ha confermato in questi giorni la sua serena violazione della legge, con la alterazione dell'insegnamento religioso; è opportuno quindi che ad esso facciamo per l'espressione del nostro volere perché l'istruzione religiosa sia conservata, e l'assemblea compatta approva il telegramma da spedirsi al ministro Crespi in senso.

La proposta di Paoloni Giovanni approva un sussidio di L. 30 al Segretario di Taranto e L. 30 alla Direzione Diocesana. I consiglieri scelti sono confermati, e i sindaci entrano nuovi Paoloni Giovanni, Cossio Giovanni, Vidoni Giuseppe e altri.

L'assemblea si scioglie, fra il più vivo entusiasmo, fra i più forti propositi di vita insieme sempre più intensa.

**FORGIARIA.**  
**Espropriazione.**  
 Il decreto Prefettizio in data 20 corrente concesso alla Direzione Gen. delle espropriazioni dello Stato l'espropriazione e la liquidazione dei beni stabili posti nel territorio di Forgiaria occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona e proprietà di venti ditte.

**OSOPPO.**  
**Regio Placet.**  
 Con lieto giubilo venne appreso dai ben pensanti della parrocchia la notizia, che il giorno 18 corrente S. M. il Re approvava con la sua firma la bolla Arcivescovile che nominava Plevano di Osoppo Don Manfreda Zucoroll.

Nel mentre ci congratuliamo con Don Manfreda del premio ricevuto per le sue non comuni virtù, facciamo voti che tutti i parrochiani una buona volta si uniscano per un'opera di concordia lavoro per la pace che avrà per effetto il benessere morale e materiale del nostro paese.

**CHIONS.**  
**Inaugurazione dell'Asilo Infantile.**  
**Il Parroco nominato Arciprete.**

Il tempo sempre piovo, questa volta volle favorirci. Alle quattro il suono dell'Ave Maria e lo scampanio allegro dei sacri bronzi suscitò nell'animo nostro una gioia del tutto insolita. Fia d'allora la Chiesa incominciò ad essere frequentata. Alle sette e mezza tra il plauso d'un popolo festante arrivò S. E. il Vescovo. Celebrò il Divin Sacrificio e distribuì la SS. Eucaristia a moltissimi tra i quali numerosi bambini tra i sette e dieci anni che s'accostarono per la prima volta. Alle nove ebbe luogo la S. Cresima; alle dieci la benedizione solenne dell'Asilo Infantile. Del tutto commovente questa bella cerimonia; la maestà del S. Rito, la presenza del Vescovo benedicevole; i molti sacerdoti che lo circondavano; la splendida insegna, la numerosa schiera dei cappati, lo scampanio; tutto, tutto poneva nell'animo una sentita commozione.

Ritornati processionalmente in Chiesa, Sua Eccellenza pronunciò un commovente discorso di circostanza. Dimostrò la grande utilità dell'Asilo Infantile istituito per l'educazione morale, religiosa, intellettuale dei teneri fanciulli. Troppo lungo sarebbe anche solo accennare a quanto disse l'amato Pastore. Ci congratulò con l'intero paese; con il comitato; e primariamente e ripetutamente con il parroco fondatore. Accennò ai suoi sacrifici, sofferenze, lotte e trionfi; Sua Ecc. era visibilmente commosso e tra la sorpresa di tutti i presenti volle col fatto attestare la grande stima ed amore che nutre verso il Sac. Luigi Colaviti impercchè di sua propria Autorità volle investire la persona dell'ottimo Parroco del titolo d'Arciprete. Titolo personale che il Venerabile Superiore volle far pubblico Lui stesso nella chiusura dell'attraente suo discorso.

Segui la S. Messa cantata, dopo la quale provenienti da Venezia arrivarono quelle angeliche creature che sono le Suore di carità della Venerabile Capitania accompagnate dalla Superiora provinciale. Sua Eccellenza pubblicamente e privatamente diede loro le benedizioni; a loro affidò unitamente al nuovo Arciprete il bene dei fanciulli di Chions; e aggiunse d'essere contentissimo d'averle in sua Diocesi, con desiderio che il loro istituto in essa sempre più si propaghi.

Alle 4 espulsi il SS. Sacramento si cantò un solenne «Te Deum» appositamente musicato, per questa circostanza dall'infaticabile sig. M. Coetti.

Ed ora, vadano da questo giornale i nostri più vivi ringraziamenti al Venerabile Superiore il Vescovo il Quale con la sua presenza e con la sua parola volle onorare ed apprezzare la benefica istituzione. Grazie sentite, a nome specialmente della fabbrica, per il nuovo titolo di cui ha voluto onorare la persona del nostro carissimo Parroco; cosa da tutti appresa con grande soddisfazione. Congratulazioni vivissime al nuovo arciprete; e per l'onore di cui Sua Eccellenza lo volle investito e per l'opera filantropica che con tanti sacrifici poté compiere. A Lui il sorriso di tanti bambini, la riconoscenza di tante mamme e di tanti padri.

Diamo Le benvenute alle amatissime tre suore. Saranno loro gli angeli custodi dei nostri bambini. Chions Le stimerà e con la parola e con il fatto dimostrerà di amarle. Infine auguri perché l'opera oggi aperta riesca di maggior gloria a Dio e di salute alle anime.

**MAIANO.**  
**Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona.**  
 In seguito a verbali di amichevole convenzione il Prefetto ha con decreto recente concesso l'esproprio di terreni appartenenti a 19 ditte di questo comune a favore della Direzione Generale delle Ferrovie, per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona.

**ORSARIA.**  
 Mi era mancato il tempo per annunziare un trattamento tenuto della nostra compagnia drammatica, giorni fa con un vecchio dramma *L'innocente accusato dal reo* dramma di tamburi, fuochi e travestimenti della scuola vecchia ma buono per il nostro popolo e di facile intraccio e dicitura. Una farsa alla fine, improvvisata su due piedi da due giovani della compagnia per titolo: *Il nuovo barbiere di Orsaria...* e quindi inedita.

**La Latterie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pascello, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.**

**Per i nostri abbonati che si recano all'estero, come gli anni precedenti, anche quest'anno, è stato fissato il prezzo di L. 1,24 che dev'essere inviato anticipatamente ossia assieme all'indirizzo.**

Si raccomanda vivamente a detti abbonati di scrivere preciso l'indirizzo indicando dove ricevevano il giornale mentre erano in Italia.

**L'Amministrazione.**

**COVADALE.**  
**La risposta di S. S. Pio X.**  
 Al telegramma inviato al Santo Padre il 19 corrente per il suo onomastico, dal Presidente del Comitato cattolico a nome delle Associazioni cattoliche cittadine, S. E. il Cardinale Segretario di Stato Merry del Val, ebbe a rispondere, che il Santo Padre aggradi devoti auguri ed impartì l'apostolica benedizione.

**Due disgrazie.**  
 L'altra sera il cocchiere Sturam Giuseppe di anni 57, circa da Udine, e da qualche mese al servizio presso il vetturale Adami Lorenzo in borgo S. Giovanni, venne a cadere da una scala conducente al fenile producendogli la frattura del braccio. Per lo stato grave venne trasportato all'Ospedale e stamane dovette soccombere.

Lombi Giuseppe di circa anni 40 da Cividale, mentre stava scaricando al magazzino delle RR. Privative dei sacchi di sale, cadde in terra in modo da prodursi la frattura della tibia alla gamba sinistra. Venne accolto all'Ospedale e dal primario chirurgo si ebbe le cure del caso.

**Comizio Agrario Cividalese.**  
 Ad amministratori del Comizio Agrario di Cividale vennero, dall'Assemblea dei soci, nominate le seguenti persone: Dorico dott. Domenico Presidente, Battolotti Antonio V. Presidente, Moro Ing. Vittorio, Mullo Perit. Gio. Batta, Nucci avvocato avv. uff. Vittorio, Pagiani nob. Giuseppe, Amadeo e Tomasoni Giacomo.

Membrì effettivi del Consiglio: Corte Cesare, De Leonardo Oderigo, e Vezier Giuseppe Membri supplenti.

**Ripopolamento del Nativone.**  
 A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Cividale, in questi giorni vennero immessi al Nativone e suoi affluenti degli avanzotti di trota nel numero di oltre trentamila. Questo venne fatto per ripopolare l'acqua ed ottenere così, nel lungo promesso per la pesca, la facilità di poter avere delle belle trote di peso.

**Nomina del Parroco.**  
 Il RR. Capitolo della Insigne Collegiata di Cividale martedì procedette alla nomina del Parroco della parrocchia di Gaglian nella persona del M. R. Bonanni sac. Venuto cividalese, attuale cappellano al Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale.

Congratulazioni al degnissimo nuovo Pastore.

**Una mina che asporta un occhio.**  
 Martedì venne ricoverato all'ospedale il giovanotto Gianrico Giovanni di Antonio di anni 17 da Colloredo di Campeggio per grave ferita all'occhio sinistro. Il poveretto stava, con altre due persone, lavorando con delle mine per lo scavo di un vignale, quando accidentalmente una mina ebbe a scoppiare colpendo il Giovanni alla faccia e ferendo anche i due compagni di lavoro. Dovrà subire l'asportazione dell'occhio e ne avrà per un paio di mesi.

**PREMARIACCO.**  
**Nomina.**  
 E' stato nominato con recente decreto arcivescovile Economico Spirituale di questa importante parrocchia il M. R. Don Pietro Mazzolini già cappellano parrocchiale da anni. Congratulazioni.

**TOLMEZZO.**  
**Una salata condanna per fango in cambiali.**  
 Al nostro Tribunale l'altro di si svolse un importante processo contro certo Bullian Pasquale di Gio. Maria di Ampezzo, imputato di aver falsificato le firme dei garanti in diverse cambiali per un importo complessivo di L. 2050 e danneggiando con ciò diversi istituti di credito e cioè, la Cassa Rurale di Ampezzo, la Cooperativa Carnica di Credito, il Banco Scotato Calligaris e la Banca Carnica. L'imputato è confesso ed il Tribunale gli applica 2 anni e 3 mesi di reclusione e le spese processuali. Il dibattimento durò tutto il giorno. Sfilarono una ventina di testimoni. Siedevano alla difesa gli avvocati Candussio e Marpillero.

**Bilancio Annuale della Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Maggiore in Tricesimo**  
 (Società cooperativa in nome collettivo)

Esercizio XV Anno 1911

| Bilancio al 31 Dicembre 1911                     |                    | RENDITE                                    |                   |
|--------------------------------------------------|--------------------|--------------------------------------------|-------------------|
| ATTIVO                                           |                    | L.                                         |                   |
| Cassa                                            | L. 108.16          | Inter. sui prestiti attivi                 | L. 859.18         |
| Conti Correnti                                   | > 3296.90          | Inter. su conto corrente attivo            | > 146.90          |
| Portafoglio                                      | > 8748.---         |                                            |                   |
| <b>Totale</b>                                    | <b>L. 12153.06</b> | <b>Totale</b>                              | <b>L. 1006.08</b> |
| PASSIVO                                          |                    | SPESE                                      |                   |
| Fondo di riserva                                 | L. 11.43           | Inter. mat. sui depositi                   | L. 401.87         |
| Depositi a risparmio                             | > 11852.85         | Spese d'amministrazione                    | > 35.22           |
| Quote sociali                                    | > 106.---          | Ricchezza mobile                           | > 12.10           |
| Risconto attivo a favore a favore dell'Esercizio | > 126.14           | Avanzo del presente Esercizio da assegnare | > 58.84           |
|                                                  | L. 12096.22        |                                            |                   |
| Avanzo netto del presente esercizio da assegnare | > 56.84            |                                            |                   |
| <b>Totale</b>                                    | <b>L. 12153.06</b> | <b>Totale</b>                              | <b>L. 1006.08</b> |

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.  
 Gli Amministratori: Antonio Bertolotto, Costantini Luigi, Mansutti Paolino, Mansutti Vincenzo, Forca Angelo.  
 I Sindaci: Del Fabbro Pietro, Laurana Pietro, Modesti Giovanni, Emilio Costantini, Il Ragioniere: P. Valentino Del Fabbro  
 Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 18 Marzo ed iscritto al N. 2185 Reg. d'Ord. Reg. Soc. N. 114, Vol. 90, Doc. Sub. 218.  
 Il Vice Cancelliere: Pascoli

**Patate buone**  
 si trovano presso la ditta M. Savoniti via Rauscedo, Udine, a prezzo di concorrenza.

**DIFFIDA**  
 La superiorità delle Scematrici "Original Melotte" è tale che esse servono di modello agli imitatori.  
 Nessuno però ignora che la copia non equivale mai all'originale.  
 Per essere sicuri di possedere una vera ORIGINAL-MELOTTA bisogna rivolgersi alla Filiale Italiana di Brescia (Via Cairoli, 21) ovvero al Suo Rappresentante autorizzato per la provincia di Udine Ditta Pasquale Tremonti, Via Pascoletto, Udine.

**AFFITTASI**  
 in Udine orto superficie mq. 4800 ridotto in parte a vigneto e frutteto. Per trattative rivolgersi Negozio Tremonti - Udine.

**CASA DI CURA PER LE MALATTIE D'ORECCHIO NASO GOLA**  
 approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAFFAROLI, specialista. - Visita ogni giorno. - UDINE Via Aquileia 86. - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 3-17.  
 In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

**FOGOLIN ANTONIO**  
 Sartò Via Mercatovecchio 27 UDINE  
 Confezioni abiti talari di qualsiasi forma per Sacerdoti.

**Il Malcaduto di S. Valentino**  
 si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI-OSARE.  
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'una mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Venezia.



**Stagione Primavera-Estate**  
**Visitate**  
 i grandiosi e splendidi Magazzini  
**ERNESTO LIESCH**  
 successore  
**C. e N. F.lli Angeli**  
 UDINE  
 Assortimenti completi di Merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

**30 Pillole Falcone**  
 Premiata cura primaverile  
 Con 30 Pillole di Sulfapariglia composte in modo speciale dal farmacista  
**Luigi Falcone**  
 ALESSANDRIA (Via Milano N. 15)

**DISTINTI MEDICI** approvano che: Presi una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei coicipi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo, delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad effluire maggiormente al capo, di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Ventita esclusiva Farmacia San Giorgio in UDINE e Filippini in TOLMEZZO - in Verona presso la Ditta Gius. e Stefani e F.

**Bimbi sani**  
**E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI** ristoratore della salute. - Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **BAGAZZI** **RACCHIACI**, **SCROFOLOSI**, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL FIO ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE BISOLOGNA**, unica prepara anche il «**SE LIOLO**», olio per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le Malattie Nervose.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali

Frumento da L. 28.75 a 30. —, grano turco giallo da L. 23.15 a 24.80, id. bianco da L. 23.75 a 24.50, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 15.50 a 16. —, all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38. — a 38.50, II qualità da L. 36. — a 36.50, id. da pane scuro da L. 28. — a 28.50, id. granoturco depurata da L. 23. — a 23.75, id. id. macinato fatto da L. 21. — a 21.50, Orsusa di frumento da L. 17. — a 18. —, al quintale.

### Legumi

Vagiuoli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 35. — a 55. —, Patate da L. 12.50 a 17. —, castagne da L. — a —, al quintale.

### Riso

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 46, id. giapponese da L. 34 a 36, al quint.

### Pane e paste

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47. — a L. 55. — al quintale e al minuto da cent. 65 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 43. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogrammo.

### Formaggi

Formaggi da tavola (qualità diversa da L. 150 a 190, id. tipo montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 350 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 280, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

### Burri

Burro di latticella da L. 290 a 310, id. comune da L. 265 a 275, al quintale.

### Vini, aceti e liquori

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. id. comune da L. 45.50 a 50.50, aceto di vino da L. 34.50 a 36, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

### Carne

Carne di bue (peso morto) L. 123, di vacca (peso morto) L. 123, id. di vitello da L. 120 a —, id. di porco (peso vivo) L. 128 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 2. —, di capretto 1.50, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogrammo.

### Follie

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.30 a 1.50, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.60 a 1.80, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.15 a 1.25 al chilogr., uova al cento da L. 7.50 a 8. —.

### Salumi

Pesce secco (bacalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 155 a 175, strutto costrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

### Oli

Olio d'oliva I qualità da L. 190 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 135 a 150, id. di sesame da L. 125 a 140, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 35, al quintale.

### Caffè e zucchero

Caffè qualità superiore da L. 370 a 420, id. id. comune da L. 350 a 360, id. id. torrefatto da L. 350 a 400, zucchero fino pile da L. 168 a 169, id. id. in pani da L. 161 a 164, id. bianco da L. 146 a 149, al quintale.

### Foraggi

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.20 a 10.10, id. II qual. da L. 8.20 a 9.20, id. della bassa I qual. da L. 8.55 a 9.30, id. II qual. da L. 7.80 a 8.55, erba spagnola da L. 9.80 a 10.80, paglia da lettigia da L. 5. — a 6. — al quintale.

### Legna e carboni

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 3. — a 3. —, id. coke da L. 5. — a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile, Udine, Stab. Tip. San Paolino.

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo dalle cliniche di Vienna e di Parigi.

### Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensa della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2621-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Diffondete  
La Nostra Bandiera

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatominovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe here Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolani candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

L' Ideale dei Purganti, lassativi!

## "Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio  
di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 80 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**? Perché tossite?**  
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

## Premiate PILLOLE ZULIANI

Cedimenti - Disinfettanti - Espettoranti

Dose - Come lassativo: Bambini mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Premiate Specialità delle Farmacie**  
Al San Giorgio - Udine  
Filipuzzi - Tolmezzo  
at  
**Plinio Zuliani**  
Ricostruenti

## CONFETTI ZULIANI

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noco Venica - Atoipa - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di **Plinio Zuliani** - UDINE

**Rimedio sicuro contro:** Anemia - Clorosi - Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) . . . 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Cura radicale**  
della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candele al « **Bacillo** » ed al « **Ittolo** »

Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**  
**UDINE - TOLMEZZO**

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50  
Per posta . . . 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta  
la Provincia e Udine

## Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

## CAPPELLERIA

"All' Industria Nazionale"

Grande assortimento Cappelli e Berretti

## S. COMIS & C.

UDINE

In fondo a Mercatovecchio

DEPOSITO CAPPELLI  
Borsalino antica Casa

# NUOVO TIPO DI Cucina Economic

Si fanno cambi  
di CUCINE

Si concedono  
pagamenti rateali

## NEGOZIO Pasquale Tremonti

Ponte Poscolle  
UDINE